

La multiforme sapienza di Dio

Lettura dalle Scritture: Pro. 1:2; 8:1-31; 9:10; Rom. 11:33; 1Co. 1:24, 30; Col. 2:2-3; Efe. 3:10

- I. Il libro di Proverbi accentua la Sapienza che riceviamo da Dio mediante il nostro contatto con Dio—1:2; 2:10; 4:5; 9:10; 11:2b; 14:33a:**
- A. Il soggetto di Proverbi è vivere una vita pia tramite la sapienza di Dio—3:13-18; 8:11.
 - B. Il pensiero centrale di Proverbi è che dovremmo cercare la sapienza in modo da poter vivere una vita pia sulla terra che sia accettabile per Dio—2:1-9.
 - C. La sapienza proviene da Dio: “Poiché l'Eterno dà la sapienza; dalla sua bocca procedono la conoscenza e l'intendimento” – v. 6.
 - D. La sapienza è più preziosa e migliore dell'oro, dell'argento e delle perle, ed è più desiderabile di ogni altra cosa—3:14-15; 8:11, 19.
 - E. In alcune parti di Proverbi la sapienza di Dio è personificata—1:20; 3:19; 4:5-9; 8:1-36:
 - 1. Questa personificazione della sapienza di Dio è un riferimento al secondo della Divina Trinità, che divenne sapienza da Dio per tutti i credenti neotestamentari—Mat. 11:19; Col. 2:3; 1Co. 1:24, 30.
 - 2. “Con la sapienza l'Eterno fondò la terra”—Pro. 3:19a:
 - a. Colui mediante il quale l'Eterno fondò la terra e rese stabili i cieli è Cristo, che è la sapienza di Dio—1Co. 1:24.
 - b. La sapienza, in quanto architetto della creazione di tutte le cose da parte di Dio, è la delizia di Dio—Pro. 8:30.
 - c. La creazione di Dio di tutte le cose avviene per mezzo di Cristo, che è la sapienza e la delizia di Dio—3:19; Col. 1:16-17; Ebr. 1:2.
- II. Romani 11:33a parla della sapienza di Dio: “O profondità di ricchezze, di sapienza e di conoscenza di Dio!”:**
- A. È importante vedere la differenza tra sapienza e conoscenza—v. 33:
 - 1. La sapienza è per pianificare e determinare—Efe. 1:9; 3:11.
 - 2. La sapienza è vista all'inizio di qualcosa, come indicato da Romani 11:36: “Poiché da lui, per mezzo di lui e in vista di lui sono tutte le cose”.
 - 3. Dio è l'unico iniziatore: “un solo Dio, il Padre dal quale sono tutte le cose”—1Co. 8:6a:
 - a. Dio ha iniziato molte cose, non mediante la Sua conoscenza ma per mezzo della Sua sapienza—Pro. 3:19; 8:12, 22-31.
 - b. Quando Dio Si fa presente per applicare ciò che ha iniziato, Egli proietta la Sua conoscenza.
 - B. La sapienza di Dio è “la sapienza di Dio nascosta nel mistero, che Dio ha preordinato prima delle età per la nostra gloria”—1Co. 2:7:
 - 1. Quale centro di Dio e porzione per il nostro godimento, Cristo è la sapienza di Dio nascosta in un mistero profondo—Rom. 11:33.
 - 2. In Dio esiste la sapienza in un mistero; questa sapienza è stata nascosta e preordinata prima delle età per la nostra gloria—1Co. 2:7.
 - C. “A Dio, unico sapiente, sia la gloria in eterno, per mezzo di Gesù Cristo. Amen”—Rom. 16:27:
 - 1. Nelle chiese locali in tutta la terra, noi tutti rendiamo la gloria all'unico Dio sapiente.

2. Il Dio sapiente ci ha dato Gesù Cristo secondo la rivelazione del mistero, che è stata tenuta in silenzio nei tempi dei secoli, Colui che ci ha salvati, rigenerati e, mediante il Suo dispensare divino, ci rinnova e ci trasforma costantemente; da ultimo, Egli ci glorificherà e ci conformerà all'immagine del primogenito Figlio di Dio, portandoci nella gloria—v. 25; 3:24-25; 5:10; 8:16, 23, 29; 12:1-2.

III. Cristo è la sapienza di Dio—1Co. 1:24:

- A. Nel Nuovo Testamento la sapienza personificata di Dio è Cristo quale sua realtà—Pro. 8:1, 12; 9:1; Luc. 2:40, 52; 7:35; Mat. 11:19:
 1. La Sapienza della divinità di Cristo era rivelata in maniera direttamente proporzionale alla misura della Sua crescita corporea—Col. 2:2-3; Luc. 2:40, 52.
 2. Matteo 11:19b indica che la sapienza è Cristo:
 - a. Tutto ciò che Cristo faceva veniva fatto dalla sapienza di Dio, che è Cristo stesso—1Co. 1:24.
 - b. Questa sapienza è stata fatta giustizia, rivendicata, dalle Sue opere sagge, le Sue azioni sagge.
 3. In Luca 7:35 il Signore Gesù disse: “La sapienza è stata fatta giustizia da tutti i suoi figli”:
 - a. Coloro che credono in Cristo sono figli di sapienza, coloro che giustificano Cristo e le Sue azioni, seguendo Lui come loro sapienza.
 - b. L’opera di Cristo è di produrre noi come figli di sapienza che si prendono cura della vita di sapienza.
- B. In Cristo “sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza”—Col. 2:3:
 1. Dio è l’unica fonte di sapienza e di conoscenza:
 - a. Dobbiamo far risalire la sapienza e la conoscenza alla loro vera fonte in Dio—1Co. 8:6.
 - b. Tutti i tesori della sapienza e della conoscenza sono nascosti in Cristo, che è il mistero di Dio—Col. 2:2-3.
 2. Il fatto che la sapienza e la conoscenza siano personificate in Cristo è dimostrato dalle Sue parole, specialmente quelle riportate nei vangeli di Matteo e di Giovanni:
 - a. Le parole del Signore riportate in questi due libri contengono la filosofia più alta.
 - b. Il concetto nelle parole del Signore è profondo.
 3. Poiché la sapienza e la conoscenza sono immagazzinate in Cristo sottoforma di tesoro, non possiamo ottenere sapienza e conoscenza a meno che non abbiamo Cristo—Cl. 1:27; 3:4, 10-11.
 4. Se esercitiamo il nostro essere per contattare il Signore, Cristo quale Spirito vivificante saturerà il nostro spirito e la nostra mente e noi otterremo nella nostra esperienza la sapienza e la conoscenza che sono nascoste in Cristo—2:3.

IV. In quanto credenti, noi siamo in Cristo e Cristo è diventato la sapienza da Dio per noi—1Co. 1:30:

- A. Tutto ciò che noi, in qualità di credenti della nuova creazione, siamo e abbiamo proviene da Dio, non da noi stessi—Rom. 11:36.

- B. Quale nostra sapienza, Cristo è tutto-inclusivo, da Dio Egli è stato fatto sapienza per noi in giustizia, santificazione e redenzione—1Co. 1:30:
1. Mediante Cristo quale nostra giustizia, siamo stati giustificati da Dio così da poter rinascere nel nostro spirito per ricevere la vita divina—Rom. 5:18.
 2. Mediante Cristo quale nostra santificazione, siamo santificati nella nostra anima, ossia, siamo trasformati nella nostra mente, emozione e volontà con la Sua vita divina—6:19, 22; 12:2; 2Co. 3:18.
- C. Cristo quale nostra redenzione è per la redenzione del nostro corpo, per mezzo di cui saremo trasformati nel nostro corpo con la Sua vita divina per ottenere la Sua somiglianza divina—Rom. 8:23; Fil. 3:21. *Da Dio per noi* in 1 Corinzi 1:30 fa riferimento a qualcosa di attuale, pratico ed empirico nel modo di trasmissione:
1. Il fatto che Cristo diventa sapienza per noi da Dio indica che c'è una trasmissione di Cristo quale sapienza da Dio per noi, per la nostra esperienza quotidiana—v. 30.
 2. Cristo quale sapienza dovrebbe fluire incessantemente da Dio per noi, per essere la nostra sapienza attuale e pratica nella nostra esperienza.
 3. Se restiamo col Signore per ricevere il Suo dispensare (Gio. 15:4-5), Egli sarà trasmesso in noi quale sapienza per gestire diversi problemi e questioni.
 4. Se siamo uno con il Signore e riceviamo il Suo dispensare, Lo sperimenteremo e Lo godremo quale nostra sapienza giorno dopo giorno e momento dopo momento—1Co. 6:17; 1:30.
- V. Per mezzo della chiesa la sapienza multiforme di Dio sarà manifestata ai principati e alle potestà nei luoghi celesti—Efe. 3:10:**
- A. I principati e le potestà sono i principati e le potestà angelici, i buoni e i malvagi.
- B. Efesini 3:10 si riferisce specialmente a quelli malvagi – Satana e i suoi angeli:
1. Satana ha il suo regno, i suoi angeli e la sua sfera d'influenza—Mat. 12:26; 25:41; Efe. 6:12:
 - a. La sfera d'influenza di Satana è nell'aria e sulla terra—2:2; 1Gi. 5:19.
 - b. Il libro di Daniele indica che tutte le nazioni sulla terra sono sotto il governo di Satana nell'aria—10:13.
 2. Per mezzo della chiesa Dio farà conoscere la Sua sapienza non solo agli esseri umani ma soprattutto agli angeli ribelli che sono adepti del nemico di Dio—Apo. 12:7.
- C. Persino la ribellione di Satana è nel reame della sapienza di Dio—Isa. 14:12-14:
1. Se non fosse per la ribellione di Satana, la sapienza di Dio non potrebbe essere manifestata appieno.
 2. Satana ha creato molte opportunità affinché la sapienza di Dio venisse manifestata in maniera multiforme, ovvero, in modi e aspetti diversi, nonché da diverse angolature—Efe. 3:10.
 3. Infine, Satana, il nemico di Dio, sarà sottomesso e conoscerà la sapienza multiforme di Dio—v. 10.
- D. Quando gli eletti e i redenti di Dio condividono e godono le ricchezze di Cristo, queste ricchezze li costituiscono come la chiesa, per mezzo di cui la sapienza multiforme viene manifestata ai principati e alle potestà nei luoghi celesti—vv. 8-10:
1. Arriverà il giorno in cui, per mezzo della chiesa, Satana e i suoi angeli

saranno svergognati.

2. Essi comprenderanno che tutto ciò che hanno fatto, ha dato a Dio l'opportunità di manifestare la Sua sapienza.

VI. La Nuova Gerusalemme, come consumazione finale della chiesa, sarà piena di sapienza—Apo. 1:11; 21:2, 9-11; 22:16:

- A. La Nuova Gerusalemme è progettata e costruita da Dio, l'Architetto e il Costruttore della "città che ha i fondamenti"—Ebr. 11:10:
 1. Questo indica che Dio è un progettista abile e un artigiano di alto livello.
 2. In quanto Architetto e Costruttore, Dio certamente non ha progettato né costruito una città fisica—Apo. 21:9-11.
 3. Dire che la Nuova Gerusalemme sia una città fisica svaluta la sapienza di Dio e sminuisce Dio quale Architetto sapiente ed eterno—Ebr. 11:10.
 4. Dio ha progettato e edificato un'entità spirituale per la Sua espressione corporativa—Apo. 21:9-11.
 5. Nella Sua sapienza Dio costruisce la Nuova Gerusalemme dispensando Se stesso come Architetto e Costruttore nel nostro essere—Ebr. 11:10; 2Co. 13:14; Apo. 21:2; 22:1-2.
- B. Se ci rendiamo conto che la Nuova Gerusalemme è un segno che simboleggia le cose spirituali e divine, inizieremo a vedere la sapienza di Dio in questa città—1:1; 21:9-11.
- C. Dio è un Architetto e Costruttore sapiente che progetta e costruisce una tale città che diventa la manifestazione completa della Sua sapienza multiforme—Efe. 3:10; Apo. 21:2, 9-11.